

ATTO COSTITUTIVO



Il 9 dicembre 2007 in Bari a C.so Mazzini, 144/A si sono riuniti i sottoscritti:

MACINA GIOVANNI nato a Bari il 7 settembre 1972 (codice fiscale MCNGNN72PO7A6620)

QUARANTA FILOMENA nata a Bari il 3 luglio 1976 (codice fiscale QRNFMN76L43A662N)

MONA VALERIA MARGHERITA nata a Bitonto il 1 luglio 1975 (codice fiscale MNOVRM75L41A894S)

DIGILIO GIUSEPPINA nata a Bari il 2 dicembre 1946 (codice fiscale DGLGPP46T42A662B)

CALENO MARIA nata a Bari il 30 luglio 1980 (codice fiscale CLN MRA80L70A662J)

CALENO ELIANA nata a Bari il 18 febbraio 1985 (codice fiscale CLNLNE85B58A662P)

TATARANNI MICHELE nato a Bari il 16 marzo 1963 (codice fiscale TTRMHL73C16A662S)

MACCHITTELLA GRAZIA nata a Bari il 19-12-62 (codice fiscale M2150A662Z)

DOMENICO MARZULLI nato a Bari il 26 ottobre 1955 (codice fiscale MRZ DNC 55R26A662W)

GUELFY VERA nata a Bari il 7 agosto 1957 (codice fiscale GLFVRE57M47A662B)

I sottoscritti stabiliscono e convengono:

Art. 1

E' costituita l'Associazione di volontariato ai sensi della legge 266/1991 e della legge regionale Puglia nr. 11/1994 denominata **"InConTra"**

Art. 2

L'associazione ha sede in Bari al primo piano di C.so Mazzini, 144/A (Bari 70123) e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.



Agenzia delle Entrate
Ufficio di BARI 2

La presente copia è conforme all'originale
Esistente presso questo Ufficio e registrato
il 04 GEN 2008
esatto € 165,004

Il Legale
(Firma e Timbro)

OGGETTO

Art. 4

L'associazione "InConTra" è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 e come tale non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà.

L'associazione ha per scopo :

Porre in essere azioni positive di contrasto alla povertà senza distinzione di razze e di genere, aiuto alle famiglie indigenti ed in condizioni di difficoltà ed emarginazione, persone immigrate e loro familiari, lotta allo sfruttamento di donne e minori, lotta all'immigrazione clandestina, aiuto alla lotta per uscire dalle dipendenze, lotta al lavoro non regolare.

Al fine di porre in essere lo scopo sociale l'associazione potrà:

Somministrare cibo conservato e preparato sia da addetti dell'Associazione che da terzi;

Organizzare e/o gestire case alloggio e centri diurni per soggetti bisognosi di assistenza materiale e/o morale e sanitaria.

Aprire siti internet o blog dove diffondere la cultura di aiuto a persone deboli ed in condizioni di povertà, pubblicizzare le iniziative della Associazione e di altre organizzazioni tendenti ad aiutare le fasce deboli;

Collaborare con altre Associazioni, organizzazioni, movimenti senza discriminazioni in riferimento agli indirizzi generali dell'Organizzazione valutando solo l'utilità ed efficacia della singola azione.

Coordinare opere di iniziative caritative ed assistenziali, indire organizzare coordinare partecipare ad interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità.

Realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare e scoprire le cause collaborare a preparare piani di prevenzione

Promuovere il volontariato in favore delle persone povere nelle scuole, negli ospedali ecc aiutare e collaborare alla creazione di banche del tempo

Contribuire allo sviluppo umano e sociale con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica con prestazione di servizi con aiuti economici anche coordinando opera di altri soggetti chiedendo alle Istituzioni civili un'adeguata legislazione ed attuazione di programmi d'aiuto ai poveri;

Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 266/1991 della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, purché operi per il migliore raggiungimento dei propri fini istituzionali.

L'associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

Le norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sui diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione, sono tutte riportate nello statuto che gli stessi componenti previa lettura e sottoscrizione di tutti approvano e che qui vengono trascritte

SOCI

Art. 5

L'associazione si compone di un numero illimitato di soci, di tre categorie:

- ordinari, che aderiscono all'associazione versando una quota annua il cui minimo viene periodicamente determinato dal Consiglio Direttivo;

-operativi, che aderiscono all'associazione **prestando una attività gratuita** e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e **se necessario, versando una specifica quota** stabilita dal Consiglio stesso.

La qualifica di socio onorario viene conferita a **personalità**, sia italiane che straniere, che godono di un incontestato prestigio nel settore del **volontariato**. Il socio onorario può non versare la quota associativa.

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono **assoggettati** agli stessi doveri. Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche **sia le persone giuridiche**, sia le associazioni di fatto, mediante inoltro di domanda scritta sulla quale **decide** senza obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo.

Art. 6

Gli associati sono tenuti ad osservare le **disposizioni** statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle **disposizioni** medesime sono emanate dagli organi dell'associazione. Le prestazioni fornite dagli **aderenti** sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite nemmeno dal beneficiario. Agli **aderenti** possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate, secondo **opportuni** parametri validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di **lavoro** subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

La qualifica di socio può venir meno per espulsione, per recesso volontario e per decadenza.

Nel primo caso il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano **incompatibile** la prosecuzione del rapporto associativo.

Nel secondo caso ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone **comunicazione** scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.

Nel terzo caso la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal **mancato** versamento della quota sociale annuale.

Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono ripetere i **contributi** versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

RISORSE ECONOMICHE

Art. 8

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per **sopperire** alle spese di funzionamento dell'associazione saranno costituite:

- a) dalle quote** sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) da eventuali** proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- c) da eventuali** entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- d) da ogni altro** contributo, ivi compresi donazioni, elargizioni, lasciti e rimborsi dovuti a **convenzioni**, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione.

L'associazione può inoltre effettuare tutte le operazioni economiche di cui all'art. 5, comma 2, legge n. 266/1991.

Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 9

Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) i Proviviri.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 10

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ha il compito:

- a) di esaminare i problemi di ordine generale e di fissare le direttive per l'attività dell'associazione nonché di discutere e di deliberare sulle relazioni dell'attività sociale;
- b) di nominare i membri del Consiglio Direttivo;
- c) di nominare i Proviviri;
- d) di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- e) di approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- f) di deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione e sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa.

Art. 11

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione ovvero a mezzo posta elettronica otto giorni prima della riunione. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Art. 12

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe alla stessa persona.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Art. 13

Ogni socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona nominata dal presidente dell'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario e firmati dal presidente e dal segretario stesso.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti, di cui la metà - arrotondata se necessario all'unità superiore - dovrà essere scelta tra i soci operativi; gli altri consiglieri dovranno essere scelti tra i soci ordinari.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali stabilite dall'assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Il Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Art. 15

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il presidente dell'associazione, il tesoriere - segretario. Il tesoriere-segretario avrà la possibilità di aprire conti correnti bancari e/o postali a firma congiunta con il Presidente ed effettuare tutte le operazioni necessarie alla vita dell'Associazione sempre a firma congiunta con il Presidente.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Art. 16

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli, nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguirono nella graduatoria della votazione ovvero convoca l'Assemblea dei soci al fine di votare l'elezione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Art. 17

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del ~~presidente~~ **ogni** qualvolta se ne dimostri l'opportunità oppure quando ne facciano richiesta scritta ~~almeno due membri~~ del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà ~~essere invitato~~ alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo ~~potrà essere convocato~~ nelle ventiquattro ore.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli ~~argomenti~~ **posti** all'ordine del giorno.

Art. 18

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è **necessaria** la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal presidente dell'~~associazione~~ **o**, in caso di sua assenza da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'~~associazione~~.

Le funzioni di segretario sono svolte dal ~~segretario~~ dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi ~~presiede~~ **la riunione**.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di **voti**: **in caso** di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale ~~sottoscritto~~ dal presidente e dal segretario.

Art. 19

Al tesoriere-segretario spetta il compito di ~~tenere~~ e aggiornare i libri sociali e contabili, di predisporre il bilancio dell'associazione.

PRESIDENTE

Art. 20

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; firma gli atti e **quanto** occorra per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; cura l'osservanza del presente Statuto, promuovendone la riforma, qualora **si** renda necessaria.

Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, curando l'esecuzione delle relative deliberazioni ed adottando, nei casi d'urgenza, ogni provvedimento opportuno, che sottoporà alla **ratifica** da parte del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Spettano al Presidente tutti i poteri che il Consiglio Direttivo delibererà di assegnargli.

Nei casi di decesso, dimissioni, decadenza, **permanente** impedimento del Presidente, ne fa le veci, fino all'elezione del nuovo Presidente, il Vice Presidente.

PROBIVIRI

Art. 21

L'assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un collegio di Probiviri, in numero massimo di tre, cui demandare secondo modalità da stabilirsi la vigilanza sulle attività dell'associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

ESERCIZI SOCIALI

Art. 22

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

SCIOGLIMENTO

Art. 23

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, sentita l'Agenzia istituita con D.P.C.M. del 26 settembre 2000, ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

Art. 24

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al codice civile, alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e alla legislazione regionale sul volontariato Legge regione Puglia nr.11/1994, e alle loro eventuali variazioni, nel rispetto della Costituzione della Repubblica e delle norme del codice civile sempre applicabili per quanto non specificatamente indicato nella normativa speciale in materia di associazioni.

Bari li 29 dicembre 2007

MACINA GIOVANNI

Mac. Giovanni

QUARANTA FILOMENA

MONA VALERIA MARGHERITA

DIGILIO GIUSEPPINA

CALENO MARIA

Maria Caleno

CALENO ELIANA

Eliona Caleno

TATARANNI MICHELE

Michele Tataranni

DOMENICO MARZULLI

Domenico Marzulli

GUELFI VERA

MAZZITELLI GRAZIE

Veronica Mazzitelli
Grazie Mazzitelli
Veronica
Eliona Caleno
Maria Caleno